

Mercoledì 01 Settembre 2004

Trecchina

L'INTERVISTA / L'insegnante AnnaMaria Ippolito discute delle iniziative estive rilanciando l'impegno per il futuro
La biblioteca comunale esalta l'arte e la cultura

Le manifestazioni estive organizzate a Trecchina dal Comune, dall'Associazione Turistica e Culturale Pro-Loce, dall'Associazione D'Onofrio, dalla Biblioteca Comunale e dal Circolo A.N.S.P.I. "Michele Marotta" sono state un successo. In effetti, ancora una volta, l'estate Trecchinese si è svolta all'insegna del divertimento, della cultura, della scoperta di tradizioni. I bambini hanno potuto godere di serate e pomeriggi a loro dedicati arricchiti da teatrini, gonfiabili, animazione e filmati; è stata valorizzata soprattutto la creatività. Tutti hanno potuto assistere a performance teatrali e musicali, a evocazioni storiche, a mostre pittoriche e fotografiche; hanno potuto ammirare gli stands artigianali e gustare varie preparazioni gastronomiche. La Biblioteca Comunale, in particolare, ha organizzato delle serate "...insieme tra cultura, musica e arte". Ne parliamo con il Presidente dell'insegnante AnnaMaria Ippolito.

Il Consiglio di Biblioteca, costituitosi nel giugno 2002, dal momento che la Biblioteca nella sua funzione primaria non è ancora fruibile a causa del cambio di sede e della ricatalogazione dei testi ancora da effettuare, ha ritenuto opportuno far sentire la propria presenza già nel Dicembre 2003 con una serata fra musica e poesia "Tutti insieme per ricominciare" e in occasione della giornata nazionale dei Piccoli Comuni il 28 Marzo 2004.

Presidente, lodevole è il vostro lavoro per l'organizzazione delle serate culturali proposte; vuole parlarne?

Il nostro viaggio "Sul filo della memoria" ci ha portato a riscoprire personaggi del passato e del presente

che hanno lasciato e lasciano una loro impronta nel mondo delle arti: letteratura, poesia, scultura, pittura; ciò per tener fede ad un programma che la Biblioteca Comunale, come istituzione, si era proposta di attuare in questo anno: la riscoperta e la valorizzazione delle nostre radici. Tutte le manifestazioni sono state caldegiate dal nostro Sindaco Dottor Corrado Morelli, presente ad ognuna di esse. Il nostro programma ha avuto inizio il 1° agosto con l'"Omaggio alla maestra Maria Cristina Dattoli Crispino: una vita per la scuola e per la comunità" Insegnante nel villaggio di Parrutta, nei primi decenni del '900, non svolgeva il solo compito di maestra ma, come si evince dal suo libro "Il Faro" poi cambiato nel titolo in "Poca Favilla" per sua volontà, si adoperava, in quella piccola comunità, quale catechista, infermiera, consigliera e rivestiva numerosi altri ruoli che invito i lettori a scoprire. Nel testo racconta non solo esperienze della propria vita ma soprattutto episodi caratteristici del villaggio, per cui esso è uno spaccato della vita dell'epoca. I brani scritti in dialetto esprimono in modo significativo e pregnante quella realtà umana e culturale. Il testo è stato

ristampato dall'Amministrazione Comunale che, nella persona del Sindaco Morelli, ha accolto la richiesta inoltrata dalla Preside Letizia Labanchi, dalla Professoressa Elisia Puglia e da altri firmatari. La serata ha visto quale relatore il Prof. Giuseppe Reale. Hanno testimoniato affetto e stima per la "Maestra" la Preside Labanchi, la prof.ssa Puglia che, come sua ex alunna, ha scritto in suo ricordo un poemetto "La vita che mi desti". Ha

ricordato la maestra Cristina il suo giovane collega di allora il Maestro Leandro Orrico. E' intervenuta con brani lirici la soprano Ornella Iaselli. La manifestazione del 5 agosto si differenzia dalle altre, come mai? La serata si proponeva di far conoscere a tutti i presenti un poliedrico artista lucano: Francesco Marino di Teana. Conosciuto a livello internazionale quale scultore, architetto, urbanista, pittore nonché poeta. Ha realizzato in Francia e

vive a Pèrigny-sur-Yerres nella Brie. Gli intermezzi musicali sono stati eseguiti dal musicista Biagio Ielpo con la sua chitarra. E le altre manifestazioni? Il nostro viaggio è continuato il 18 agosto con "Trecchinesi nel mondo". E' stato presentato il testo "Casa Confinanza" scritto da Carmine Marotta che tutti conosciamo perché nostro compaesano. Si è parlato, con l'autore, del testo e del perché era stato scritto. Si è parlato di Jequiè fondata in Brasile

Responsabile dei Lucani nel mondo e il Vicepresidente Dott. Gerardo Brusco e il Senatore Romualdo Coviello.

Perché una serata sulla satira?

Il 21 agosto abbiamo patrocinato la serata perché vicina allo spirito del trecchinese che ha nel proprio DNA la battuta facile e l'ironia. "La Satira Trecchinese" è stata curata da Franco Caricchio, Michelino Larocca e Giuseppe Mensitiere. Dopo una sintetica esposizione sulla satira di Franco Caricchio, il signor Larocca ha parlato dei primi Carnevali trecchinesi concludendo con alcuni "versi" dialettali satirici trecchinesi del passato. Sono state lette poesie di Sante Scaldaferrì, dell'onorevole Michele Marotta e del fratello Errichetto, sindaco di Trecchina per più legislazioni.

Ancora una manifestazione "Sul filo della memoria: Sarù"?

Il 24 agosto si è voluto dare risalto all'arte di Rosario Carlomagno che tutti abbiamo conosciuto. Abbiamo voluto ricordare l'artista per le sue numerose opere: quadri, tele, dipinti, affreschi, decorazioni, ritratti. Abbiamo ritenuto giusto non perdere la memoria della sua produzione artistica accogliendo anche l'invito che il giovane Michele Miraglia ci aveva rivolto parlando di lui sulle pagine del Sirino.

Non essendo possibile organizzare una retrospettiva delle opere dell'artista, con il figlio Aldo, si decise di presentarle attraverso delle diapositive durante la serata. Significativa la testimonianza del "Maestro" Emilio Larocca che ha conosciuto e lavorato con Sarù per un certo tempo. La professoressa Lidia Orrico, con la sua

competenza, ha messo in evidenza, attraverso la lettura critica delle diapositive, la bravura dell'artista e gli aspetti salienti delle sue opere. Nella serata non sono mancati momenti di commozione. I due chitarristi Osvaldo Cozzi e Gerardo Sangiovanni hanno suonato pezzi musicali cari a Sarù, ricordando che era anche lui un bravissimo musicista.

Ma con agosto non finisce l'impegno della Biblioteca, è così?

No, infatti il 13 settembre concluderemo il nostro programma estivo con "Era proprio così" un testo di Giustina Scaldaferrì (Giugiù), che parla dei suoi ricordi trecchinesi. Vi si ritrovano tradizioni, personaggi, usi, costumi, giochi, ecc. Dunque sarà un po' rivivere e ritornare nel passato per non dimenticare e per riscoprire, come ho già detto, le nostre radici.

Vi è stato un pubblico attento e interessato alle manifestazioni da voi proposte?

Le nostre serate sono state arricchite sempre della musica che ha legato o sottolineato il tema presentato in modo positivo. Credo che le manifestazioni siano riuscite grazie soprattutto agli interventi degli esperti che hanno qualificato le tematiche.

In futuro cosa proporrà il Consiglio di Biblioteca?

In primo luogo l'apertura al pubblico della Biblioteca nella sua funzione primaria e in contemporanea altre manifestazioni. Si spera di coinvolgere i giovani nelle nostre attività, ci auguriamo che possano inserirsi anche nel Consiglio di Biblioteca arricchendolo con il loro entusiasmo e le loro idee.

Pina Pezzullo
pinapezzullo@tiscali.it



AnnaMaria Ippolito

in Germania sculture monumentali e diversi musei del mondo ospitano sue opere. Il suo biografo in Italia è il prof. Giovanni Percoco, relatore della serata; egli ci ha parlato dell'artista, delle sue opere e della sua concezione dello Spazio. Ha dato testimonianza del suo incontro con Marino anche la Signora Maria Pia Lambertini che ne ha messo in risalto le doti umane: semplicità, cordialità... L'artista è uno dei tanti lucani, sparsi per il mondo, di cui andare fieri. Egli

da alcuni trecchinesi, tra cui il nonno dell'autore Carlos (avo), che erano emigrati in cerca di fortuna. Nel corso della serata si è ritenuto opportuno far conoscere, anche agli ospiti estivi, il viaggio istituzionale della delegazione del Comune di Trecchina e della Regione Basilicata in Brasile, a Jequiè, attraverso testimonianze e filmati. Sono intervenuti il Sindaco Morelli, il Dott. Vito De Filippo Presidente del Consiglio Regionale, l'onorevole Rocco Curcio

L'EVENTO/Presentato dopo tanta attesa, in una piazza affollata a Trecchina il libro di Carlos & Carmine Marotta

L'emigrazione lucana nel mondo: da Trecchina a Jequiè

Questo è il titolo dato alla serata programmata e voluta dalla Biblioteca Comunale di Trecchina e svoltasi, con il patrocinio della Giunta Comunale e in collaborazione con la Attucci editrice di Carmignano e la Pro Loco "Trecchina Alpestre", il 18 agosto 2004 nella Villa Comunale "E. Marotta". Alla presenza dell'autore Carmine Marotta e con la partecipazione del Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, il dott. Vito De Filippo, del Presidente e Vice-Presidente "Lucani nel Mondo", l'On. Rocco Curcio e il dott. Gerardo Brusco e del Sen. Romualdo Coviello, del Dott. Lorenzo Maria Di Napoli, Presidente dell'Associazione "Amici di Maratea", è stato presentato il libro

"Casa Confinanza", di cui già in precedenza questo periodico si è più volte occupato.

Ha presentato la serata Francesco Tommaso Armenti, Vice-Presidente del Consiglio di Biblioteca, il quale ha fornito in primo luogo alcuni dati di carattere generale sull'emigrazione italiana nel mondo, per poi scendere nello specifico in ordine a quella lucana nelle Americhe. In un secondo momento ha impegnato l'autore del libro in una efficace intervista a tutto tondo dalla quale sono scaturite l'ispirazione, l'idea, le motivazioni, i contenuti dell'opera, nonché i tempi di scrittura dovuti alle ricerche e alla verifica storica dei dati.

Il libro-saggio, che ha ottenuto il secondo pre-

mio al Concorso Nazionale "Radici Italia" di Maratea, ha avuto il



commento sapientissimo del Dott. Di Napoli che ha sottolineato il tipo di economia praticato dai primi Trecchinesi emigrati in Jequiè e la valenza sociale che ha consentito la crescita di quella comunità in una regione del nord-est del Brasile ancora tanto povera. La serata ha avuto momenti di rara commozione allorché sono stati proiettati i filmati riguardanti il viaggio istituzionale di una

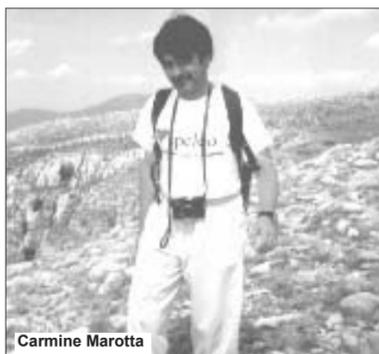
delegazione regionale e comunale nello Stato di Bahia e a Jequiè in parti-



colare per incontrare gli emigrati lucani e trecchinesi, figli di quei pionieri che hanno fatto fortuna in quel lembo di terra brasiliana, offrendo un alto contributo di lavoro e di operosità. Il Sindaco di Trecchina, dott. Corrado Morelli, ha commentato brillantemente le sequenze del film, soffermandosi puntualmente su episodi significativi in cui ha evidenziato l'attaccamento di quella gente al

nostro paese e il desiderio di tornare a vederlo. Negli interventi del Presidente De Filippo, dell'On. Curcio e del Sen. Coviello è emerso l'impegno a garantire per il futuro l'assistenza agli emigrati con provvedimenti e proposte volti a migliorare i rapporti tra l'Italia e la Basilicata in particolare con quelle comunità d'oltreoceano. La manifestazione è stata allietata dall'ascolto di canti popolari sulla emigrazione elaborati dal gruppo musicale "Pueblo Unido". Ha portato un saluto di ringraziamento agli illustri ospiti convenuti e a tutti i partecipanti alla serata Anna Maria Ippolito, Presidente della Biblioteca Comunale di Trecchina.

Francesco T. Armenti



Carmine Marotta

L'OPINIONE

"E' sbagliato crocifiggere solo il Sindaco Morelli, è l'intera città che deve svegliarsi colpevolmente dal letargo di anni"

Immettersi in un meccanismo quasi perfetto, qual è la politica, non è cosa facile. Tuttavia, tramite le colonne di questo giornale, cercherò di farlo, non perché mi interessi la politica o perché mi interessi qualche carica particolare, sarebbe ridicolo, ma solo perché, assieme ad una buona squadra mi sento di iniziare un programma capace di capovolgere le sorti del nostro Paese. In una sua recente considerazione, l'illustre personaggio qual è, sia nella vita politica che in quella Professionale, il Senatore Dottor Domenico Pittella, scriveva che nel lagonegrese si dovrebbe cominciare quasi daccapo. Per Trecchina, purtroppo, non è così: noi dobbiamo ricominciare tutto daccapo. Qui non funziona niente, non funziona nemmeno l'orologio della Chiesa!

La piazza di Trecchina, vista dall'alto, da molto in alto, sembra un laghetto al centro del quale un battello sta affondando: è un battello speciale, un battello con tanti alberi maestri ad ognuno dei quali corrisponde una carica amministrativa; ci sono poi tanti alberelli: ognuno dà il suo frutto. I nostri amministratori sono saldamente appiccicati a questi alberi e tutti sperano che la chiglia tocchi fondo in modo da non affondare completamente. E' un battello tanto speciale da avere persino l'albero della cucagna al quale il caro Luigi è saldamente ancorato. Io farò di tutto affinché il battello sprofondi e lo farò senza offendere personalmente nessuno, fin quando non sarò costretto a farlo. Quando poi sarò costretto lo farò fino in fondo. Di me si può dire tutto e niente perché ho dimostrato cose buone nel bene e nel male. Non ho paura di nessuno poiché sento di essere dalla parte giusta. La mia iniziativa è contro tutti e contro nessuno. Penso, però, che nessuno ha il diritto di proporsi per poi ingannare amici e nemici. E' troppo comodo dare le colpe di tutto al Sindaco. Ognuno di noi ha un hobby: come Carlo, e chiedo scusa per la nominescion, può avere accanto gli affetti più cari, o la donna più bella del mondo, ma alla vista di un cavallo di razza si ferma e ne resta affascinato, come Peppone, e richiedo scusa, può avere tutte le ricchezze di questo mondo, ma alla solo vista di un piatto di ravioli resta ammaliato, così Corrado ha l'hobby del danaro. Però attenzione, fa la collezione del Suo danaro. A questo punto, a chiacchiere, tutti mi daranno ragione meno gli apostoli con affiliati e succursali e pensano di farmi i complimenti. Non ho bisogno di complimenti, perché so quasi tutto. Pensavo di sapere tutto, ma fonti attendibili, giorni fa mi dissero che quando Michele faceva lo zingaro, altri erano capo carovana! Ho bisogno del sostegno di queste persone. Vi dispenso, quindi, da visite e da complimenti, perché ho bisogno di gente che con me, guidate da persona competente, fa il sentiero più breve per portare il mare a Trecchina. Approfitto dell'occasione per ricordarvi che Dio esiste!

Michele Schettini

Il 13 settembre verrà presentato il libro di Giustina Scaldaferrì

Il 13 settembre 2004, alle ore 18,30, presso il Salone della Scuola Media in Via Isabella Morra a Trecchina, avrà luogo la presentazione del libro "Era proprio così" della prof.ssa Giustina Scaldaferrì, per gli amici Giugiù. La manifestazione rientra tra gli appuntamenti estivi voluti dalla Biblioteca Comunale di Trecchina ed è organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco "Trecchina Alpestre". "Era proprio così" è un libro di ricordi e si riferisce ad un ben definito periodo della storia trecchinese, gli anni trenta e quaranta del XX secolo. L'autrice rivive nella memoria emozioni, vicende, tradizioni, costumi e ricostruisce, senza pretesa di rigore storico e con una punta di nostalgia, la vita di quegli anni allorquando, seppur tra le ristrettezze economiche causate dall'evento bellico, si trovava il modo e il desiderio di divertirsi con

giochi e passatempi, oggi per la maggior parte desueti, che l'autrice si propone di ricordare ai più adulti e di far conoscere ai più giovani. Ed ancora le cerimonie religiose, i cibi dell'epoca, il modo di celebrare matrimoni e funerali, le botteghe e i bottegai, gli angoli della piazza, il fenomeno degli emigranti: tanti temi, anche diversi tra loro, tenuti insieme però dal comune denominatore del ricordo, nonché da uno stile semplice ed immediato. Tutti (non solo Trecchinesi) sono invitati. Ingresso libero. Chiunque, impossibilitato ad essere presente alla manifestazione, sia interessato ad avere copia del libro può liberamente rivolgersi a Michele Miraglia, tel. 0973/826449, o direttamente all'autrice Giustina (Giugiù) Scaldaferrì, tel. 0985/72631.

Michele Miraglia